I.GN.S.49

1

Stiamo davvero bene a Colonia, e salvo alcune piccole cose la vita nuova non mi riesce affatto dura. Veniamo a mangiar fuori due volte al giorno, e anche per dormire mi sono già abituato al pagliericcio. Superiori cortesi e guarnigione salubre. Forse ci è la possibilità che veniate ad alloggiare qui; non si deve star male; un appartamento discreto l'ho già visto, ma forse domani potrò vedere di meglio. Intanto dimmi tu se credi opportuno di venire subito: sempre s'intende rispetto ai bambini, e al tempo che tu credi deva passare prima del ritorno d'America. Il clima è buono; ora specialmente che è piovuto qualche

2

volta. Naturalmente io sono tenuto d'occhio con grande rigore; ma certo non sarò nessun appiglio a provvedimenti d'alcun genere.

Le grandi finezze si comportano assai bene e in caso domanderò l'esenzione da qualche servizio più pesante.

Mi resta assai poco tempo per studiare o leggere alcuna cosa: chi sa che possa ottenere di uscire nelle tre ore di riposo che vengono alle tre, oltre quelle che abbiamo la sera. Le divise sono abbastanza pulicole; ma credo che non le sostituirò, perchè iersera mi è fatta già osservazione per avere un paio di fasce anzichè una altro!

Rileggendo la lettera per la terza volta, non si ha
neppure il tempo di raccogliere la mente; tutto è per
il corpo - per l'intelligenza è l'abbrutimento.
Mi fa tutto contento che adesso sei più tranquilla
Dimmi come stai. sinceramente. Non ti annoio a ripeterti
i soliti consigli le solite insistenze, ma sai che sai quanto
piacere mi dai restando sana come vorrai certo fare tutto il
possibile. Tutto il mio amore, tutta la mia tenerezza è per te,
ti circonda come un abbraccio dolce; ti sono stretto come alla parte
più bella, che è in questo momento il più alto segno, il mag-
gior mio conforto. Vola mia ti stringo a me e ti mi
vorrei come nei nostri giorni più belli, lietamente

I.GM.5.19 A



Sig.ra V. Matteotti

Corigliaio

(Firenze)

I.GN.5.19 B

